

Regime forfettario: effetti fiscali del superamento della soglia di 100 mila euro

Il superamento della **soglia di 100.000 euro** di ricavi o compensi nel regime forfettario determina effetti particolarmente rilevanti, ben più incisivi rispetto allo **sforamento del limite di 85.000 euro**.

In questo caso, infatti, la fuoriuscita dal regime agevolato è **immediata** e richiede l'opportuna gestione degli effetti previsti ai fini delle imposte dirette e dell'IVA.

In linea generale, rispetto alle soglie previste nel regime, possono verificarsi due ipotesi "critiche":

- se compensi/ricavi restano **tra 85.001 e 100.000 euro**, il forfettario continua fino a fine anno e **si esce dall'anno successivo**.
- se invece i compensi/ricavi **superano 100.000 euro**, il regime agevolato cessa nel periodo d'imposta in corso.

Concentrandoci su tale seconda, analizziamo l'impatto ai fini delle imposte dirette da quello ai fini IVA.

Imposte dirette

Ai fini tassazione del reddito appare fondamentale chiarire che lo "splafonamento" dei 100.000 euro **non divide a metà il periodo d'imposta**. Detto in altri termini, nel periodo d'imposta in cui il contribuente supera la soglia critica di 100.000 euro:

- **non si tassa una parte dell'anno in forfettario** (quadro LM) e una parte in ordinario (quadro RE o RF o RG);
- il reddito dell'intero anno **va determinato con le regole "ordinarie"**.

Pertanto:

- non si applica, nemmeno parzialmente, l'imposta sostitutiva del 15% o del 5% (quadro LM);
- si applicano IRPEF ordinaria e relative addizionali;
- il reddito va determinato con i criteri ordinari e riportato nei quadri RE – RF – RG secondo la relativa disciplina di riferimento.

IVA

Diverso è il meccanismo IVA. In tale contesto, infatti, l'uscita non opera retroattivamente su tutte le operazioni dell'anno, ma:

- l'IVA è dovuta **a partire dall'operazione che comporta il superamento della soglia di 100.000 euro;**
- da quel momento scattano i normali adempimenti IVA: fatturazione con imposta, registri, liquidazioni periodiche, dichiarazione annuale IVA, ecc.

Si noti che **l'IVA si applica sull'intera fattura** che fa superare la soglia, senza dividere l'importo sino a concorrenza dei 100.000 euro previsti.

Esempio: Tizio già incassato 90.000 euro e si trova a dover emettere una fattura di 20.000 euro: l'intero importo (20.000 euro) è soggetto ad IVA.

(MF/ms)